

Il factoring batte i lockdown: nel 2021 +10%

Finanza e Pmi

A settembre la crescita era del 10,58%, con volumi pari a circa 177 miliardi di euro

Ha avuto un naturale calo durante il primo lockdown, quello iniziato a marzo 2020. Poi il factoring è tornato a crescere, insieme alla produzione industriale, confermando il proprio ruolo di volano della ripresa economica e di sostegno alle imprese. Emerge questo messaggio dai dati e dai grafici elaborati da Assifact. L'associazione italiana per il factoring prevede infatti per il 2021 una variazione del «turnover» compresa tra +9,12% e +11,88%. E gli operatori del settore

confermano tali proiezioni esprimendo, in un'indagine svolta da Assifact ad ottobre 2021, attese di chiusura del 2021 pari al +9,66%. L'espansione del settore dovrebbe poi proseguire anche nel 2022: il tasso di crescita è previsto tra +5,68% e +10,79%. Anche questo scenario sembra trovare conferma nei riscontri positivi degli operatori del settore (+8,27%).

Il factoring è una tecnica finanziaria con cui le imprese possono cedere a società specializzate i propri crediti (sia quelli esistenti sia quelli futuri) al fine di ottenere subito liquidità. Si tratta dunque di

un metodo di finanziamento importante per le imprese, anche e soprattutto in periodi di crisi economica o di grave incertezza. E i dati di Assifact confermano questo ruolo di sostegno alle imprese di questa tecnica finanziaria. L'analisi evidenzia infatti come sia stato solo il primo lockdown a causare una contrazione dei volumi, ma dopo lo shock della primavera del 2020 il settore ha ripreso a crescere. E il recupero non si è interrotto neppure durante il secondo lockdown. Morale: nel corso del 2021 il mercato del factoring ha registrato tassi di crescita negativi nel primo trimestre, seppure in progressivo miglioramento, per poi accelerare fortemente nel secondo trimestre. A settembre la crescita cumulata era del 10,58%, con volumi pari a circa 177 miliardi di euro. Numeri che spingono Assi-

fact (e gli operatori del mercato) a stimare un 2021 in decisa crescita per questo settore.

«La prosecuzione dell'attuale rimbalzo dell'attività economica è tuttavia caratterizzata da una molteplicità di fattori di rischio, fra cui gli andamenti incerti legati alla quarta ondata pandemica, l'evoluzione disomogenea delle campagne vaccinali, il blocco delle catene di valore per gli approvvigionamenti e la crescita progressiva del tasso di inflazione - si legge nel comunicato di Assifact -. L'andamento del settore nell'ultimo lockdown sembra tuttavia confermare che l'industria del factoring è pronta per cogliere e amplificare la ripresa ma anche, in ipotesi di scenari più pessimistici, essere presente al fianco delle imprese.

—My.L

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le previsioni per il 2021 vedono rosa: variazione del «turnover» tra +9,12% e +11,88%. Bene anche il 2022

